



ASSI
AZIENDA SPECIALE SERVIZI IMPRESE
CAMERA DI COMMERCIO MESSINA

AGGIORNAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023

(ART. 67 D.P.R. 254/2005)

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AGGIORNAMENTO
PROGRAMMA DI ATTIVITA'
ANNO 2023**

Con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 3 del 5.12.2022 l'Amministratore Unico ha deliberato sullo schema del bilancio previsionale anno 2023, approvato con delibera del Consiglio camerale n. 9 del 22.12.2022.

Considerato che in data 23 febbraio 2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emanato il Decreto con cui ha autorizzato, ai sensi dell'art. 18 comma 10 della legge 580/93, per gli anni 2023, 2024 e 2025 per le Camere di Commercio indicate nell'allegato "A" del citato Decreto l'incremento delle misure del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, si è manifestata la necessità di aggiornare il bilancio di previsione anno 2023 della Camera di Commercio di Messina che è stato deliberato con delibera di Giunta camerale n. 35 del 20.07.2023.

Per quanto sopra, considerato che con Delibera di Giunta camerale n. 69 dell'11.10.2022 i progetti di incremento del 20% del diritto annuale per gli anni 2023-2025 "la Doppia Transizione: digitale ed ecologica", "Turismo" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. (Progetto Internazionalizzazione)" sono stati affidati alla propria Azienda Speciale, si è ritenuto di dover provvedere, altresì, all'aggiornamento del bilancio previsionale anno 2023 dell'Azienda Speciale nel modo seguente:

RICAVI ORDINARI	Preventivo 2023	Preventivo 2023 Aggiornato
	242.071	357.441

I ricavi registrano un incremento complessivo di euro 115.370

COSTI DI STRUTTURA	Preventivo 2023	Preventivo 2023 Aggiornato
	242.071	101.500

I costi di struttura registrano un decremento di euro 140.571

COSTI ISTITUZIONALI	Preventivo 2023	Preventivo 2023 Aggiornato
	0	255.941

I costi Istituzionali registrano un incremento di euro 255.941

A) RICAVI ORDINARI

- Proventi da servizi = variazione di euro 194.640 dovuta ai proventi derivanti dai 3 progetti del 20% incremento diritto annuale la cui gestione è affidata all'Azienda Speciale;
- Altri proventi o rimborsi: nessuna variazione
- Contributi da organismi comunitari: nessuna variazione
- Contributi regionali o da altri enti pubblici: variazione di euro 14.500 dovuta ai progetti Unioncamere Sicilia FDP 2021/2022 ed al Progetto Excelsior di Unioncamere Nazionale
- Altri contributi: nessuna variazione
- Contributo della CCIAA: variazione di euro – 93.770 in quanto, con l'approvazione dei progetti del 20% incremento diritto annuale, la copertura di una parte di costi avverrà tramite fatturazione e pertanto con i proventi da servizi.

B) COSTI DI STRUTTURA

- Organi Istituzionali: nessuna variazione
- Costo del personale: variazione di euro 168.763 dovuta al fatto che una parte del costo del personale è stato inserito tra i costi istituzionali per lo svolgimento delle attività previste nei 3 progetti incremento diritto annuale 20% anno 2023
- Costo di funzionamento: variazione di euro 24.192
- Ammortamenti ed accantonamenti: nessuna variazione

C) COSTI ISTITUZIONALI

- Spese per progetti ed iniziative: variazione di euro 255.941

Le spese per progetti ed iniziative rappresentano i costi diretti previsti per lo svolgimento delle attività previste nei 3 progetti incremento diritto annuale 20% anno 2023, di cui euro 164.763 quale costo del personale impiegato per lo svolgimento delle suddette attività ed euro 91.178 per altre spese previste per i progetti.

Rimane inalterata la capacità di copertura dei costi di struttura mediante acquisizione di risorse proprie, misurata dal rapporto tra Ricavi ordinari, al netto del contributo della Camera di commercio e i costi di struttura così come riportati:

Totale Costi di struttura euro 101.500 - Ricavi ordinari al netto del Contributo camerale euro 272.441

Il complessivo dei costi (B+C) pari ad euro 357.441 è coperto da ricavi di pari entità.

In conclusione, il totale tra le voci di costo e le voci di ricavo previste consente il raggiungimento del pareggio di Bilancio previsionale anno 2023

PROGETTI INCREMENTO DIRITTO ANNUALE 20% ANNO 2023:

LA DOPPIA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA

A partire dai positivi risultati già raggiunti dai PID, si propone una nuova progettualità nel triennio 2023-2025 che, oltre a consolidare e potenziare le azioni già realizzate sulla tematica della digitalizzazione, intende affrontare il tema della “doppia transizione” che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Per raggiungere gli obiettivi sopra esplicitati la rete dei PID – Punti Impresa Digitale realizzerà le seguenti linee strategiche di azione per il triennio 2023-2025.

1) Potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green.

Nel contesto di forte cambiamento che le imprese stanno affrontando, assumono un ruolo centrale le competenze e le abilità digitali e green, fondamentali per ripensare i sistemi di produzione e per renderli sempre più sostenibili, inclusivi e resilienti. Esse rivestono un ruolo centrale sia nella ridefinizione dei modelli di offerta delle imprese, quanto nella riprogettazione dei sistemi organizzativi, imposta dalle nuove modalità di lavoro. A tal riguardo, sono urgenti interventi nel nostro Paese che sconta dei ritardi significativi rispetto al contesto europeo ed internazionale.

Nel quadro sopra richiamato, i PID possono giocare un ruolo fondamentale, sia proseguendo le azioni di informazione e sensibilizzazione delle imprese già intraprese con successo in materia di digitalizzazione, sia affiancando attività formative mirate, volte a favorire l’adozione di tecnologie digitali e innovative capaci di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, di crescita e sviluppo contenuti nel PNRR.

Per garantire gli obiettivi sopra esplicitati, sarà necessario affiancare alle azioni di formazione tradizionali (corsi, webinar, seminari, ecc.) nuove modalità di fruizione dell’offerta informativa, più congeniali alle mutate esigenze degli imprenditori e dei lavoratori, e in grado di potenziare le occasioni di formazione da parte delle imprese (es. library digitale “PIDAcademy” e laboratori fisici per “far toccare con mano” le tecnologie prima di procedere all’investimento – “test-before-invest”).

2) Creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green. Le partnership con Enti di ricerca nazionali, con attori del network Transizione 4.0 e la partecipazione del sistema camerale nazionale e territoriale ai Poli Europei di Innovazione Digitale (European Digital Innovation Hub - EDIH), potranno contribuire a costituire reti di competenza “trasversali”, capaci di coniugare le esigenze delle imprese con l’offerta tecnologica del mondo della ricerca, indispensabili per la doppia transizione. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle tecnologie a maggior potenziale (Key Enabling Technologies) e a quelle strategiche per il nostro sistema produttivo (IA, cybersecurity, HPC, ecc.), anche valorizzando gli investimenti realizzati nel precedente triennio nella realizzazione di tool a disposizione delle imprese (Cyber check e Cyber Exposure Index in materia di sicurezza informatica, WAY to solution, in materia di Intelligenza Artificiale, Matching Impresa Ricerca, ecc.). Particolarmente rilevanti dovranno essere anche gli interventi sulle tecnologie digitali che possono meglio rispondere a esigenze di produzione e di consumo sempre più sostenibili: gestione ed efficientamento delle catene di fornitura (es. micro-supply chain), efficientamento dei consumi energetici e/o

idrici (es. Iot, sensoristica, telerilevamento, robotica), ecc.

3) Digitale come fattore abilitante della transizione sostenibile. La transizione verso un'economia sostenibile rappresenta un fattore strategico per la competitività del sistema produttivo e un elemento centrale nel PNRR. Per raggiungere gli obiettivi climatici ed energetici che l'Europa ha fissato al 2030, l'Unione Europea ha lanciato il Green New Deal, un piano per dare forma a un insieme di regole attorno al mondo degli investimenti. Tra questi vi rientra anche la Tassonomia verde europea, ovvero un sistema di classificazione destinato alle imprese e agli investitori che introduce i criteri per stabilire quali attività possano essere considerate "sostenibili".

Nel contesto sopra delineato, il ruolo dei PID delle Camere di commercio può essere quello di contribuire ad aumentare la conoscenza delle imprese sulle tecnologie green compatibili ai criteri definiti dall'Unione Europea, evitando impatti sull'ambiente (DNSH - Do No Significant Harm). Per raggiungere tale obiettivo, considerato anche il contesto normativo in forte mutamento ed evoluzione, in questa linea di attività si punterà a servizi di informazione, formazione e assesment (anche in materia di ESG - Environmental Social Governance) capaci di indirizzare le micro e piccole imprese sulle tecnologie che contribuiscono alla sostenibilità ambientale (es. riduzioni emissioni/impatti, consumi idrici/energetici, circolarità, riuso/recupero degli scarti, logistica).

4) Counseling in materia di digitale green. Per accompagnare le imprese nella doppia transizione, i PID dovranno assumere il ruolo di "acceleratori" fornendo servizi sempre più specializzati e customizzati per la digitalizzazione e per la "sostenibilità digitale". Questo comporterà un upgrade delle funzioni dei PID, affiancando a quelle consolidate di primo orientamento e re-indirizzamento un servizio di "counseling" specialistico che vedrà nel raccordo tra settore produttivo, sociale e Amministrazioni locali il punto di forza della rete camerale. Si tratta quindi, anche sulla base delle positive esperienze raccolte in questi anni, di trasformare il Sistema Camerale in un vero e proprio hub progettuale – oltre che informativo - sul tema del digitale e della sostenibilità dove le imprese potranno trovare assistenza in tutte le fasi dello sviluppo del loro business: dalla definizione dell'idea progettuale alla messa a punto del business plan, passando per l'individuazione dei possibili partner tecnologici e commerciali, fino ad arrivare alle possibili fonti di finanziamento.

Questa evoluzione dei servizi comporterà una sempre più specializzata capacità di ascolto dei fabbisogni delle imprese del territorio che si dovrà tradurre in azioni concrete di facilitazione volte a favorire la competitività, l'ammodernamento, la sostenibilità e la digitalizzazione delle imprese. Essa inoltre consentirà anche una maggiore coordinamento tra le esigenze delle imprese e dei territori e l'allocazione più efficace delle risorse gestite dalle Amministrazioni locali e centrali.

TURISMO - MIRABILIA - EUROPEAN NETWORK OF UNESCO SITES

Il progetto esecutivo e le relative azioni si sviluppano lungo le 3 linee progettuali delineate, con una logica di intervento di tipo modulare che definisce nel dettaglio la linea/e progettuale/i su cui concentrare - anche con il contributo tecnico/scientifico di Isnart, società in house del Sistema camerale - le relative azioni, obiettivi e output progettuali. Di seguito il dettaglio delle linee proposte:

1. Dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori, realizzate anche in raccordo con le Regioni, i Comuni e altri enti pubblici e privati locali, così da rendere più efficaci le politiche di sviluppo turistico dei territori. In questa linea sono ricomprese anche le iniziative per la promozione e valorizzazione dei grandi eventi di livello nazionale e internazionale nonché le azioni da sviluppare a seguito del coordinamento con la programmazione turistica regionale.

2. Promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali, quali ambiti territoriali caratterizzati dalla condivisione di fattori identitari che possono meglio soddisfare determinati segmenti di domanda turistica. Le destinazioni turistiche sono uno strumento strategico per dare una governance ai territori, definire i fattori identitari e portare in efficienza i prodotti turistici, anche promuovendo la nascita e lo sviluppo delle DMO (Destination Management Organization). In tale ambito, la Camera di commercio, per il tramite di questa Azienda Speciale deve svolgere un ruolo di animazione territoriale promuovendo il confronto tra le imprese e gli altri stakeholder del territorio per lo sviluppo di progetti di filiera (turismo-artigianato di qualità agroalimentare-cultura) con la finalità di portare in efficienza i prodotti turistici. Una specifica applicazione riguarda la valorizzazione dei siti Unesco meno noti, che attraverso le progettualità del Network Mirabilia sviluppano reti di connessione tra le imprese e le economie di questi territori, incentivando eventi BtoB, iniziative di formazione per gli operatori e di qualificazione dei territori, per aumentare la promozione e la riconoscibilità di tali destinazioni presso il grande pubblico.

Sono tutte aree territoriali e bacini economici che vanno studiati per l'implementazione di strategie di valorizzazione della filiera e della domanda. A tale scopo, le Camere di commercio possono far riferimento all'Osservatorio dell'economia del turismo del sistema camerale.

3. Potenziare la qualità della filiera turistica, fornendo assistenza alle imprese in termini di trasferimento delle competenze (capacity building) sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile, del turismo digitale, della qualità dei servizi turistici, valorizzando anche il quality di ospitalità italiana, per sviluppare nei servizi turistici e nelle attività produttive, la cultura e la consapevolezza di operare nell'ecosistema delle destinazioni turistiche.

“Mirabilia: European Network of Unesco sites” nato nel 2012 su iniziativa della Camera di commercio di Matera ad oggi è gestito dall'Associazione Network Mirabilia di cui ad oggi sono socie 18 Camere di Commercio ed Unioncamere Nazionale.

L'Azienda Speciale garantirà con la sua specializzazione acquisita nelle diverse annualità, lo svolgimento del progetto che prevede diversi momenti di promozione e un evento annuale di portata internazionale in Italia, durante il quale si realizzeranno incontri di affari fra l'offerta delle destinazioni e la domanda dei grandi buyer turistici internazionali. Lo scopo del progetto “Mirabilia” è proporre “un'altra Italia”, che spinge per essere conosciuta all'estero: un'Italia di eccellenze, di sapori, di panorami irripetibili, singole tessere di un unico puzzle che potrebbe spingere l'imprenditore o il turista straniero a superare le classiche mete. Quel che offre in più Mirabilia è il saper mettere in rete i siti meno conosciuti accomunando tre formidabili traini quali la cultura, le bellezze naturali e il cibo, creando le condizioni affinché domanda e offerta si incontrino.

L'obiettivo primario è la promozione dei siti UNESCO e dei territori circostanti, e la valorizzazione delle bellezze paesaggistiche, del patrimonio storico, artistico, enogastronomico e delle immediate vicinanze, attraverso la creazione di strumenti di promozione e network di imprese.

L'azienda Speciale garantirà la realizzazione delle varie fasi progettuali:

- **BORSA DEL TURISMO CULTURALE e MIRABILIA FOOD&DRINK**

La "Borsa Internazionale del Turismo Culturale" è riservata agli imprenditori delle Camere aderenti del settore turistico (tour operators, agenzie di viaggio, albergatori, agenzie di incoming, ecc.) operanti nei territori che possono vantare la candidatura o la titolarità di un sito materiale riconosciuto come bene patrimonio dell'umanità dall'UNESCO e ai buyers (operatori incoming, decision manager, buyers luxury travel, giornalisti, opinion leaders, ecc.) provenienti dai Paesi esteri.

All'interno della Borsa Internazionale si svolgerà il "Mirabilia Food&Drink", in collaborazione con ICE, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. La Borsa agroalimentare MIRABILIA FOOD&DRINK, un B2B nel MIRABILIA FOOD&DRINK coniuga la promozione dei beni materiali riconosciuti patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco siti nei territori del partenariato MIRABILIA e il bene immateriale della Dieta Mediterranea, che accomuna i prodotti tipici nei rispettivi specifici contesti culturali, ambientali, storici e sociali, proponendoli a un pubblico internazionale sempre più attento ed esigente a un turismo culturale di grande qualità.

PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I

Il progetto ha l'obiettivo prioritario di assicurare un accompagnamento permanente alle PMI verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale (sia "fisica" che "virtuale") ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare/diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali.

Dal punto di vista organizzativo, la proposta si fonda sul rafforzamento e sulla specializzazione di un network di punti territoriali presso le Camere di commercio (i Punti SEI), così da sviluppare le competenze seconda dei casi, anche essere integrato attraverso il ricorso a professionalità ad elevata specializzazione, operanti presso Promos Italia, la struttura consortile per l'internazionalizzazione del sistema camerale

Nel dettaglio, le attività da realizzare vengono sintetizzate nei seguenti tre macro ambiti

A. SCOUTING, ASSESSMENT E PRIMA ASSISTENZA

Incontrare e valutare - attraverso strumenti di assessment on-line e off-line - il grado di "prontezza" (readiness) all'export delle MPMI anche sul digitale, attraverso forme di analisi dei bisogni e autovalutazione (ivi incluso i bisogni tecnologici per meglio competere sui mercati internazionali) e tool di analisi delle opportunità di mercato (export report di settore/prodotto) con la possibilità di ricevere poi un PIANO PERSONALIZZATO DI "EXPORT KICK-OFF".

B. SERVIZI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO

Dall'export Kick off si passerà alla fase di execution ovvero alla definizione di un "calendario di azioni" che preveda per ciascuna azienda una serie di attività volte ad accrescere le competenze in tema di internazionalizzazione e a sviluppare e/o rafforzare il proprio business all'estero (formazione, Brokerage

events anche logica filiera, partecipazione a Fiere, etc) e con un'attenzione particolare agli indicatori utili a definire il livello di sostenibilità digitale.

C. INTERAZIONE CON GLI ATTORI DEL SISTEMA PUBBLICO NAZIONALE E REGIONALE ED ALTRI SOGGETTICOINVOLTI PER COMPETENZA SULLE RISORSE DEL PNRR E DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA (2021-2027) PER UN RACCORDO COSTANTE E UN SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE E PER FAVORIRE LA COMUNICAZIONE ALLE IMPRESE

i Punti SEI potranno prevedere, sempre in raccordo con Unioncamere nazionale, grazie

all'attivazione di ampi partenariati locali con Regioni o Comuni, Corpi intermedi, etc azioni di comunicazione, informazione ed assistenza sui seguenti macro temi:

- ATTRATTIVITA' DEI TERRITORI E ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI E FILIERE INTEGRATE
- FINANCIAL and INVESTMENT ADVISORY
- EU Tender

Messina., 26.07. 2023

L'AMMINISTRATORE UNICO
IVO BLANDINA